



Dalla Terra alla Tavola: un viaggio verde

Pomigliano d'Arco (NA)

AA SA 2023-2025

Il progetto

Il nostro I.C.5 Falcone Paciano è costituito da ben otto plessi, ubicati in zone, Comuni e contesti differenti. La popolazione scolastica risulta eterogenea con una discreta percentuale di alunni disagiati. Il progetto "Dalla Terra alla Tavola: un viaggio verde" si è ispirato ad un Progetto di City Imaging collettivo, proposto dal Laboratorio di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (LEAS) di Pomigliano D'Arco con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Abbiamo pensato di applicare la stessa metodologia alla realtà per noi più vicina: la nostra scuola.

Le classi coinvolte sono state quelle della secondaria di primo grado che da alcuni anni lavorano sugli obiettivi dell'Agenda 2030. L'obiettivo individuato dagli studenti è stato quello di riqualificare una parte del giardino della scuola trasformandolo in un orto didattico.

Il passo successivo è stato quello di unire e coinvolgere un team di docenti con competenze diverse per garantire una visione multidisciplinare. Si è poi cercato un canale di comunicazione efficace che coinvolgesse la comunità nella realizzazione del progetto. Grazie alla diffusione dell'idea molti materiali sono stati "donati" dagli abitanti del quartiere, e molti nonni si sono proposti per aiutare nelle fasi del progetto dalla semina alla raccolta, creando un legame importante tra passato e futuro.

Il successo dell'orto ha ispirato la scuola a fare un passo successivo. Grazie all'entusiasmo degli studenti e al supporto della comunità, è stata realizzata una serra. Questo spazio protetto ha permesso di estendere la stagione di crescita delle piante e di coltivare anche varietà più delicate. La serra è diventata un laboratorio vivente, dove gli studenti hanno potuto approfondire le loro conoscenze sull'ecologia, la biodiversità e l'importanza della sostenibilità.

Il progetto si è ulteriormente ampliato con l'adozione, in accordo con il Consiglio Comunale, di un terreno abbandonato.

Storie di Trasformazione

Gli studenti hanno coltivato verdure e piante aromatiche, imparando a gestire spazi verdi e a valorizzare il lavoro manuale. Anche attraverso il superamento di alcune difficoltà, come quelle dovute alla gestione della serra durante le chiusure scolastiche, il progetto ha portato a una maggiore consapevolezza ecologica e ad una stretta collaborazione tra gli studenti di diversi plessi.

Inoltre, il progetto ha visto il prezioso coinvolgimento dei nonni, che, grazie alla loro esperienza nel settore agricolo, hanno contribuito a trasmettere conoscenze pratiche e saggezza tradizionale, arricchendo ulteriormente l'apprendimento e sviluppando il senso di appartenenza al territorio.

Con i prodotti dell'orto e della serra, la scuola ha avviato un mercato solidale.

Ogni settimana, gli studenti e le loro famiglie si riuniscono per vendere frutta e verdura biologica a prezzi accessibili. I fondi raccolti vengono poi reinvestiti nel progetto. Il mercato non è solo un'opportunità economica, ma anche un momento di incontro per la comunità: genitori, nonni e vicini di casa si ritrovano per scambiare ricette, racconti e consigli su come cucinare i prodotti freschi.

Questo scambio genera un senso di appartenenza e di responsabilità condivisa verso il benessere collettivo



Connessione ai punti del Manifesto



L'impegno nell'orto prima, nella serra poi, ha permesso agli studenti di cogliere la rete di relazioni esistente tra gli esseri viventi, a partire dalle piante, e di comprendere quali siano le condizioni necessarie perché la vita si sviluppi e si riproduca. L'attenzione alle tradizioni agricole, al cibo genuino, ad un corretto rapporto con gli altri esseri viventi porta a riflettere sui limiti del Pianeta e sui pericoli di una cattiva gestione delle risorse.



Gli studenti sono stati coinvolti attivamente nel progetto e hanno appreso ad affrontare difficoltà e sfide del mondo reale. Il progetto ha permesso loro di esplorare soluzioni innovative per affrontare, con l'aiuto non solo degli insegnanti ma anche della comunità, sfide locali, incoraggiando la creatività e la risoluzione di problemi. Aprendosi al territorio, la scuola può diventare un catalizzatore centrale per l'educazione trasformativa e sostenibile.



Gli insegnanti, nel nostro approccio educativo, si pongono come catalizzatori per la formazione di cittadini critici e responsabili. Attraverso la stimolazione della riflessione, il potenziamento del pensiero critico e l'adozione di un approccio sistemico, abbiamo cercato di fornire agli studenti non solo conoscenze, ma anche strumenti necessari per comprendere e affrontare proattivamente le sfide della società.



Prendersi cura dei luoghi in cui si abita, si studia, si vive, significa comprendere non solo il territorio ma anche la comunità che lo abita. Educare la comunità sulla propria storia e sull'ambiente che la ospita permette di generare, a livello locale, consapevolezza e rispetto verso l'equilibrio tra ambiente, società ed economia.